



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma

* * * * *

N. di Prot. – **645** All.....

COMUNICAZIONE DI RAGGIUNTA INTESA STATO-REGIONE
ai sensi dell'art.2 del DPR383/94

OGGETTO: Richiesta di accertamento di conformità in applicazione dell'art. 2 del DPR 383/1994 relativa alla realizzazione di “un nuovo corpo di fabbrica da adibire ad uffici amministrativi” all'interno del Complesso Ospedaliero San Pietro – Fatebenefratelli di via Cassia n. 600
Amministrazione Proponente: Ospedale S. Pietro Fatebenefratelli

VISTO:

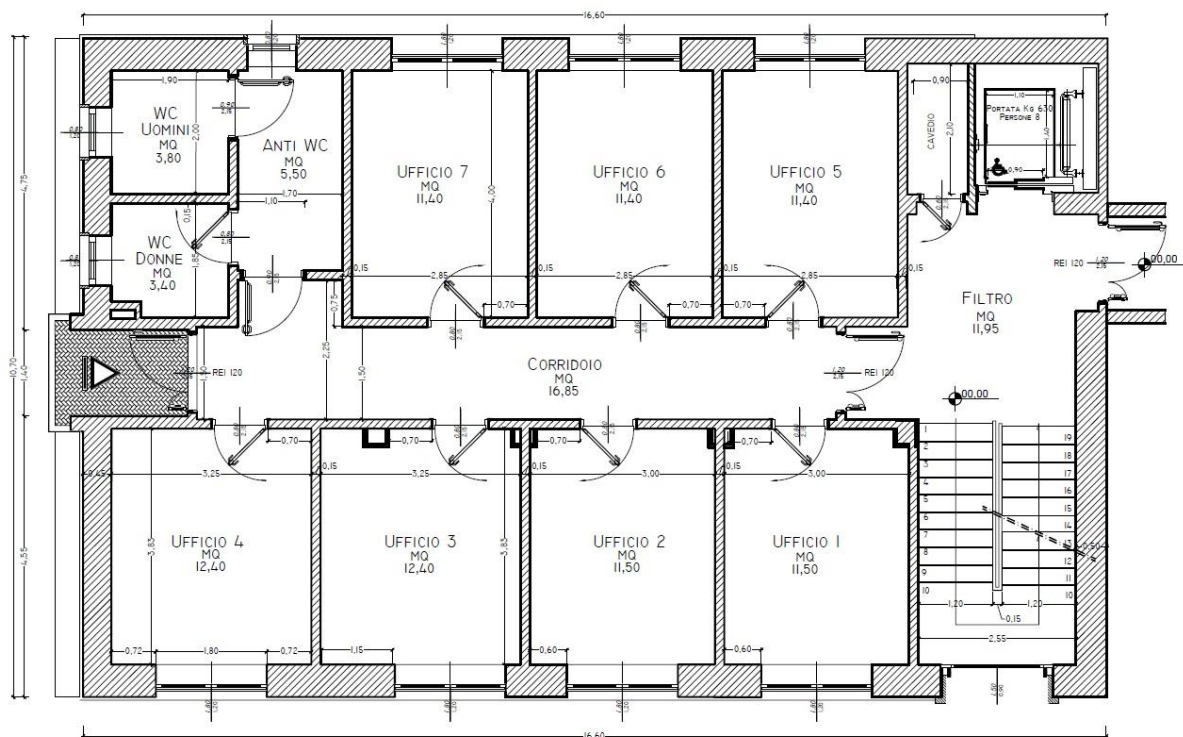
- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- gli artt. 80, 81, 82 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, “Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale”;
- l'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 97 e 98 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163;
- l'art. 27 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione”;
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva Onorevole Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante “Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa”;
- l'art. 14 *ter* della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le modalità di svolgimento della conferenza di servizi sul progetto definitivo così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120
- l'art. 49 della Legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- la Circolare Ministero dei Trasporti e dei Lavori Pubblici 23 febbraio 1996, n. 1408;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
- Decreto-legge n.32/19, così come modificato dal Decreto Legge n.76/20, convertito con la Legge n.120/20,

PREMESSO CHE.

- Con la nota 12135 del 31.03.2021 l'Ospedale S. Pietro Fatebenefratelli ha chiesto di indire una Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. 383/94 per la verifica della compatibilità urbanistica dei lavori di cui all'oggetto;
- lo stesso Ufficio ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, di cui all'elenco allegato, relativi alla procedura in parola;
- in ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

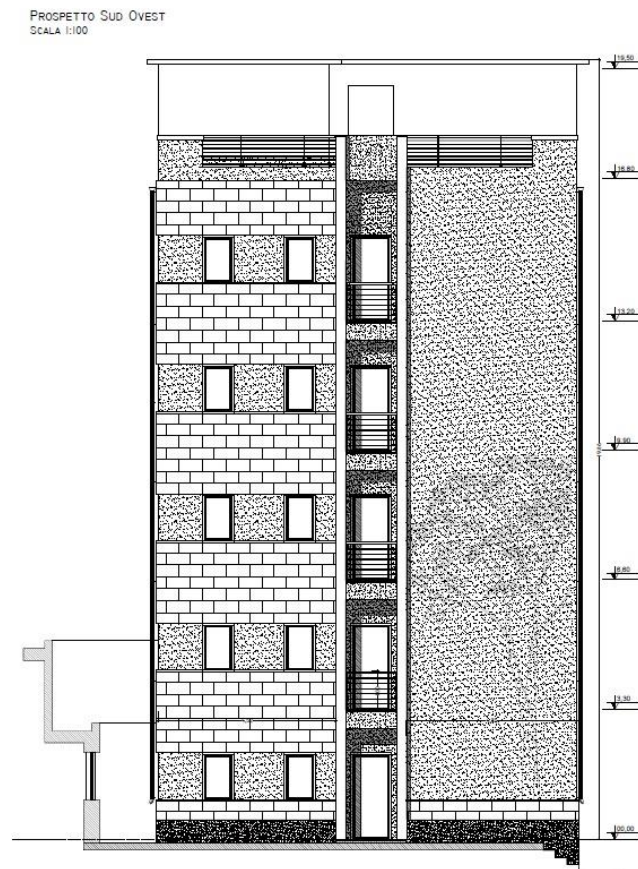
L' intervento prevede nella realizzazione di nuovo corpo adibito ad uso ufficio, a servizio dell'ospedale e sarà realizzato in conformità agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti ed alle normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico sanitarie e alle norme relative all'efficienza energetica, così come previsto dall'art. 20 c. 1 (modificato dall'art. 13, comma 2, lettera d), legge 134 del 2012).

Le tamponature perimetrali di tutto l'involucro saranno realizzate con blocchi in laterizio porizzato e con incastro verticale a secco (tipo POROTON), aventi dimensioni nominali di circa 12x25x18 cm e percentuale di foratura minore del 45%, con conducibilità termica dell'elemento 0,099 W/mK; il lato della tamponatura interna all'edificio, invece, sarà costituito da una parete costituita da tavelline in laterizio aventi spessore 3 cm; interposto fra i blocchi di laterizio porizzato e la tavellina di laterizio si troverà infine un isolante composto da pannelli di lana di roccia, aventi spessore 5 cm, e verrà lasciata un'ideale camera d'aria fra i pannelli di lana di roccia e le tavelline in laterizio.



Le facciate dell'edificio, inoltre, saranno in parte rivestite con piastrelle di grés fine porcellanato di prima scelta, aventi dimensioni di circa 30x120 cm, e in parte tinteggiate con pitture tipo minerali a base di ACRIL-SILICATI a più mani a coprire. Il piano di copertura di tipo orizzontale avrà un terrazzo praticabile, il quale sarà dotato di opportuno strato impermeabilizzante con pavimentazione superiore in piastrelle di grés similari a quelle che saranno utilizzate per il rivestimento delle facciate. Anche i balconi, ove previsti, saranno completi di strato impermeabilizzante sulla superficie orizzontale calpestabile, che verrà terminata con la posa in opera di pavimento superiore sempre con piastrelle in grés simile a quelle sopra descritte.

L'installazione, mediante sistemi di fonti rinnovabili di energia di pannelli solari fotovoltaici e pannelli solari per la produzione di acqua calda. Tali attrezzature consentiranno un risparmio energetico superiore al 15% del fabbisogno energetico complessivo occorrente per l'edificio, e superiore al 50% del fabbisogno di energia per la produzione di acqua calda sanitaria. Il posizionamento delle apparecchiature tecnologiche occorrenti è stato organicamente inserito nell'ambito del sistema di centralizzazione degli impianti a mezzo di pannelli fotovoltaici e produzione di acqua calda sanitaria con la migliore possibile esposizione solare e localizzandone. I serbatoi di accumulo verranno installati sotto il terreno adiacente la costruzione mentre gli impianti di collegamento alle apparecchiature esterne verranno collocate nel locale tecnico situato al piano di copertura del corpo uffici; i componenti del circuito primario dell'impianto solare termico nonché i dispositivi di accumulo e trasformazione dell'impianto fotovoltaico e della sua connessione in rete sono anch'essi collocati nel locale tecnico suddetto.

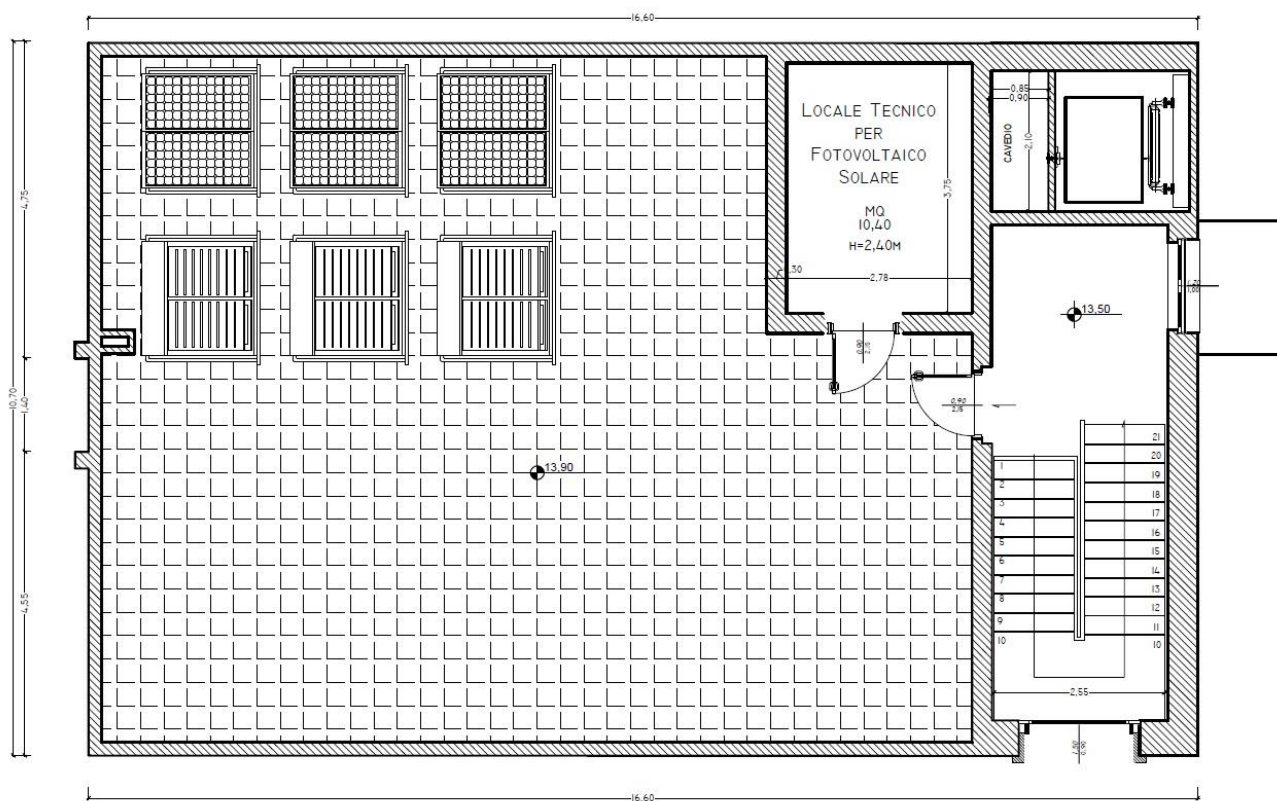


L'edificio sarà inoltre dotato di sistema di accumulo di acque meteoriche destinato, sia all'irrigazione della superficie a giardino del lotto, con capacità di accumulo del 70% delle acque meteoriche con adduzione ad una esistente vasca per l'accumulo dell'acqua.

I pannelli fotovoltaici saranno opportunamente schermati alla vista rispetto alla strada di accesso e rispetto ai vari reparti ospedalieri

All'interno dell'edificio, invece, su ogni piano si provvederà inizialmente con la realizzazione di massetti aventi uno spessore complessivo di circa 15 cm, composti dagli strati di seguito specificati: massetto isolante di sottofondo in conglomerato cementizio confezionato con 250 kg di cemento tipo 32.5 con calcestruzzo cellulare alleggerito, avente spessore 8 cm; materassino isolante costituito da rotoli di polietilene reticolato tipo DBRED FONOTECH 5 o similare, sp. 0.5 cm (0.032 W/mK); massetto di appoggio per la pavimentazione superiore costituito da massetto pronto ad alta resistenza, adatto per la posa di pavimenti con adesivo (piastrelle ceramiche, gres porcellanato, pietre naturali, parquet e piastrelle resilienti), avente spessore pari a 6 cm.

Le pareti divisorie interne dell'edificio saranno realizzate con tramezzature aventi lastre di gesso rivestito tipo Pregy SOLIDTEX BA13, ancorate su apposita struttura metallica e con interposto un isolante costituito da un pannello di Lana di



Roccia dello spessore di 70 mm.

I pavimenti dei vari piani saranno costituiti da piastrelle di grés fine porcellanato aventi dimensioni di circa 20x20 cm, così come i rivestimenti a parete dei servizi igienici. In corrispondenza del vano scale, invece, saranno realizzate delle alzate e delle pedate con lastre di marmo in travertino aventi spessore 5 cm, così come sui pianerottoli. La scala interna, invece, sarà costituita da strutture laterali a fascia in lamiera di ferro spessore 10 mm con piastre saldate per fissaggio gradini; i gradini saranno in lamiera di ferro, predisposti per pedata in marmo; le alzate saranno in lamiera di ferro; la ringhiera sarà

formata da: corrimano in tubolare di ACCIAIO INOX AISI 304 diametro 33,7 mm, caposcala costituito da 2 piatti di ACCIAIO INOX AISI 304 40x8 mm accoppiati con viti, correnti in tondo di ACCIAIO INOX AISI 304 diametro 10 mm, finitura con verniciatura realizzata mediante polveri epossidiche colore di serie.

L'edificio sarà inoltre dotato di n. 1 impianto Ascensore per persone con linea OTIS Genesis mod. (1)GG82P7, Conforme alla Direttiva della Unione Europea 2014/33/UE, Conforme alla Norma Tecnica EN81-20 / EN81-50, Conforme alla Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 2014/30/UE, Conforme al D.M.236 del 14-06-1989 in proprietà privata.

I controsoffitti interni all'edificio, ove previsti, saranno realizzati con lastre di gesso rivestito ancorate su apposita struttura metallica, e verniciati sul lato a vista.

Le pareti interno dell'edificio, infine, saranno tinteggiate per mezzo di pitture tipo lavabili costituite da resina sintetica emulsionabile (idropittura).

L'impianto sarà alimentato da due fonti di energia:

- cabina MT/BT ("normale")
- UPS ("continuità").

L'alimentazione "normale" sarà derivata da una cabina MT/BT esistente, mediante l'utilizzo di un interruttore presente sul QGBT, per il quale andranno impostate le opportune tarature.

L'impianto di terra sarà costituito da un insieme di elementi disperdenti (corda nuda a contatto con il terreno e dispersori verticali) collegati ad anello intorno alla Palazzina.

Dall'impianto disperdente sarà derivato un conduttore di protezione PE che andrà attestato alla barra equipotenziale (nodo principale di terra) posto nel Quadro Generale di Palazzina.

Al fine di avere un unico impianto di terra con l'intero complesso Ospedaliero, anche dal QGBT verrà derivato un conduttore PE che sarà collegato all'impianto di terra della Palazzina.

L'impianto di terra dovrà rispettare i requisiti imposti dalla vigente normativa ed in particolare dovranno essere rispettate le seguenti sezioni:

CARATTERISTICA DI POSA DEL CONDUTTORE		
	MATERIALE	SEZIONE MINIMA (mm ²)
Protetto contro la corrosione, ma non meccanicamente	Rame	16
	Ferro	16
Non protetto contro la corrosione	Rame	25
	Ferro	50

SEZIONE S_f (mm ²) DI CONDUTTORI DI FASE DELL'IMPIANTO	SEZIONE S_p (mm ²) DEL CORRISPONDENTE CONDUTTORE DI PROTEZIONE
$S_f \leq 16$	$S_p = S_f$
$16 < S_f \leq 35$	16
$S_f > 35$	$S_p = S_f / 2$

Il quadro elettrico generale di palazzina sarà in robusta carpenteria metallica, con grado di protezione minimo IP43, portella in cristallo e serratura a chiave.

Il quadro sarà "in doppia alimentazione", dotato di opportuna segregazione tra la sezione alimentata da rete e gruppo elettrogeno e la sezione alimentata da UPS.

Tutti gli interruttori saranno dotati di sganciatore differenziale in classe "A" con soglia differenziale pari a 0,03A o 0,3A (vedi unifilari).

Naturalmente, il potere di interruzione previsto andrà verificato in fase di progettazione esecutiva, una volta recepiti i dati della cabina di alimentazione dell'impianto.

I quadri di piano, anch'essi in doppia sezione, saranno in esecuzione da incasso, con carpenteria non metallica e grado di protezione minimo IP43.

Anche per tali quadri sarà prevista una segregazione tra la sezione "normale" e la sezione "continuità".

Le dorsali dei cavi energia transiteranno in passerella a filo posta in controsoffitto.

Gli stacchi ai singoli punti luce o presa saranno protetti da tubazioni rigide in pvc o da corrugato posato in controsoffitto o in pareti di cartongesso.

I cavi relativi agli impianti speciali saranno posati in apposita passerella a filo, posata anch'essa in controsoffitto.

Il percorso e le dimensioni delle passerelle metalliche sono riscontrabili nelle planimetrie allegate alla presente relazione.

I cavi elettrici saranno del tipo FG16OM16 (dorsali) ed FG17 (stacchi).

Per l'impianto di rivelazione incendi sono state previste le sole vie cavi (passerella speciali, tubi, scatole).

Il tutto verrà eseguito nel rispetto della normativa vigente Legge 46/90 e s.m.i.

Mentre per gli impianti meccanici di condizionamento, idrico sanitari di adduzione e scarico la seguente descrizione viene presentata quanto segue:

Nell'area oggetto di intervento esistente collegato attualmente alla rete di acqua refrigerata e acqua calda provenienti dalla centrale in copertura dell'edificio adiacente (terrazzo di copertura Radioterapia).

L'esigenza da soddisfare consiste nel disporre specifiche infrastrutture per lo svolgimento delle attività e sono previsti i seguenti interventi:

- realizzazione nuovo impianto di condizionamento e riscaldamento di tipo idronico;
- realizzazione nuovo impianto di adduzione acqua calda e acqua fredda sanitaria collegate alla linea di acqua idrico sanitaria (caldo/fredda) esistente
- realizzazione impianti di scarico acque nere a servizio dei servizi igienici interni all'edificio collegati alla rete di raccolta esistente;
- posizionamento e collegamento alla rete esistente di n.1 nuovo gruppo frigo e di n.1 gruppo a pompa di calore in copertura della radioterapia.

L'impianto di condizionamento è stato dimensionato in base ai seguenti parametri progettuali che scaturiscono da quanto emerge dalle leggi vigenti, dalle norme UNI di riferimento e dalle linee guida riferite al microclima, aerazione e illuminazione nei luoghi di lavoro (requisiti e standard – indicazioni operative e progettuali) espresse dal Coordinamento tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni.

L'impianto di condizionamento è stato dimensionato in base ai seguenti parametri progettuali che scaturiscono da quanto emerge dalle leggi vigenti, dalle norme UNI di riferimento e dalle linee guida riferite al microclima, aerazione e illuminazione nei luoghi di lavoro (requisiti e standard – indicazioni operative e progettuali) espresse dal Coordinamento tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni.

stagione	parametri	esterno
estate	umidità relativa	50,0 %
	Temperatura a b.u.	25,2 °C
	Temperatura b.s.	34,0 °C
inverno	umidità relativa	80 %
	Temperatura	0,0 °C

Il mantenimento delle condizioni termo-igrometriche confortevoli è assicurato tramite l'utilizzo di un sistema di condizionamento di tipo idronico a due tubi che alimenta i fancoil a cassetta posti a soffitto dei vari ambienti. Il nuovo impianto, andrà a collegarsi agli impianti meccanici esistenti e funzionanti posti sul solaio di copertura della Radioterapia. Da un'analisi delle potenze disponibili, è stato verificato che ad oggi sono presenti n.3 gruppi frigo che forniscono una potenza totale (frigorifera) di 770 kW,

Per quanto riguarda il circuito acqua calda, ad oggi il collettore caldo è alimentato da una linea derivante dal secondario di uno scambiatore posto in centrale termica che fornisce una potenza termica di 200 kW, questi dovranno soddisfare una richiesta di acqua calda pari a 317,5 kW.

Gli impianti idrico sanitari da realizzare sono descritti nel presente documento e sono i seguenti:

- Adduzione acqua fredda e acqua calda;
- Scarico acque nere;

L'impianto di adduzione idrica del presente locale prevede il collegamento dei terminali di erogazione (lavandini e vasi) a delle nuove colonne realizzate in prossimità dei bagni, che si andranno a ricollegare al pozzetto di raccolta acque nere esistente.

L'impianto di adduzione idrica prevede il collegamento alla centrale di produzione acqua calda sanitaria esistente nel comprensorio dell'Ospedale. Dalle linee di acqua calda, fredda e ricircolo ci si collega per mezzo di tubazioni in acciaio inox a pressare delle seguenti dimensioni AF $\varnothing$ 42 mm AC $\varnothing$ 42 mm AR $\varnothing$ 35 mm fino al raggiungimento del cavedio posto al piano terra. Da qui, su ogni piano si diramerà una dorsale formata da tre tubi sempre in acciaio inox a pressare delle seguenti dimensioni AF $\varnothing$ 22 mm AC $\varnothing$ 22 mm AR $\varnothing$ 22 mm per raggiungere le cassette di distribuzione poste all'interno del bagno da cui raggiungeranno le varie utenze con degli stacchi in multistrato preisolato $\varnothing$ 16 mm.

Le utenze di scarico saranno collegate alla colonna di scarico più vicina passante nel cavedio adiacente ai bagni, posta in corrispondenza del pilastro centrale rivestito, nella zona somministrazione, per mezzo di tubazioni in PVC ad innesto di opportuno diametro. In particolare è stato previsto un diametro di scarico $\varnothing$ 50 per i lavandini e $\varnothing$ 110 per i Wc. Le tubazioni di scarico dovranno essere poste in opera con l'opportuna pendenza (0,1%) al fine di consentire il corretto deflusso dei liquidi.

L'opera di cui al progetto in esame verrà garantita l'adattabilità dei bagni secondo quanto previsto dalla L.13/89 e s.m.i. ed il rispetto dei disposti di legge per quanto concerne i percorsi orizzontali e verticali, tramite l'esecuzione, anche in differita nel tempo di opere che non modificano la struttura portante degli edifici, né la rete degli impianti.

L'Ospedale di Zona San Pietro è di proprietà della Provincia Religiosa di San Pietro Ordine Ospedaliero di san Giovanni di Dio - Fatebenefratelli - , risulta ospedale a partire dal 30 marzo 1972 è classificato a norma e per gli effetti dell'art.1 ultimo

comma della legge 12/02/1968 n. 132 quale Ospedale di Zona mediante decreto del Medico Provinciale di Roma protocollo n. 8/Roma/F/1241 ad oggi Decreto del Commissario ad acta n. V00224 del 16/06/2017, inoltre tale ospedale oltre ad avere un pronto soccorso è accreditato dal sistema sanitario Nazionale.

Trattasi di terreno in Roma, Loc. Tomba di Nerone, in catasto al fo. 213 – p.lla 242/parte, oggetto di richiesta di accertamento di conformità delle opere di interesse pubblico ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 383 del 18 aprile 1994, promosso dalla Provincia Religiosa di San Pietro Ordine Ospedaliero di san Giovanni di Dio- Fatebenefratelli relativa alla costruzione di un corpo uffici a servizio dell'ospedale in Roma Via Cassia, 600

Elementi urbanistici

Il nuovo P.R.G., approvato con delibera del Consiglio Comunale n.18 del 12 febbraio 2008, comprende l'area in zona: "sistema dei servizi e delle infrastrutture - servizi pubblici di livello urbano";

Il P.T.P. n.15/7 Veio/ Cesano comprende l'area in zona di tutela limitata - sottozona TLa : tutela limitata con trasformazioni conformi agli strumenti urbanistici vigenti.

Il P.T.P.R. comprende l'area in: 1) TAV. A – paesaggio degli insediamenti urbani; 2) TAV. B - paesaggio degli insediamenti urbani - beni d'insieme (c,d) D.M. 12/12/1991 Acqua Traversa - Via Camilluccia - decreti archeologici 2/24/1986 Parco di Veio – boschi (art. 38).

Per l'opera di cui al progetto in esame verrà garantita l'adattabilità dei bagni secondo quanto previsto dalla L.13/89 e ss.mm.ii. ed il rispetto dei disposti di legge per quanto concerne i percorsi orizzontali e verticali, tramite l'esecuzione, anche in differita nel tempo di opere che non modificano la struttura portante degli edifici, né la rete degli impianti.

Il progetto in esame è conforme agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti ed alle normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico sanitarie e alle norme relative all'efficienza energetica, così come previsto dall'art. 20 c. 1 (modificato dall'art. 13, comma 2, lettera d), legge 134 del 2012).

Si riportano le consistenze superficiali e volumetriche legittimate facendo riferimento a quanto già dichiarato con perizia asseverata depositata con protocollo QI/2019/19384 ad integrazione del progetto protocollo QI/2018/59373, nella quale si attestata una S.U.L. edificata pari a mq 39.582,55 e cubatura di mc 124.293,08.

Tutto ciò premesso si riporta di seguito schema sintetico riepilogativo del rilascio dell'ultimo titolo abilitativo:

Nuova Ala

- S.U.L. progetto P.d.C 472/2014:	mq 2.892,93
- S.U.L. progetto P.d.C 109/2020:	mq 4.996,10
- S.U.L. edificata fino al 2020	mq 39.578,65

SUL residua ancora edificabile

- post P.d.C. 109/2020:	mq 21.455,35
- S.U.L. da edificare con progetto nuovo corpo uffici	mq 675,00
- SUL residua ancora edificabile	
- Seguito P.d.C nuovo corpo uffici:	mq 20.780,35

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. Il.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;

- per quanto sopra si è ritenuto di procedere ai sensi del combinato disposto dall'art. 14-*bis* della Legge 241/90 così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, e dall'art. 2 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 alla indizione della 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, per l'acquisizione sul progetto definitivo in argomento delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione e consentire il raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dello stesso D.P.R. 383/94 sulla richiesta di parere di conformità urbanistica;
 - il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota n. 25040 del 14.07.2021 indice la 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona in applicazione del combinato disposto dall'art. 2 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dall'art. 14-*bis* della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, sul progetto definitivo di cui trattasi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini dell'approvazione del progetto relativo all'opera in argomento;
 - con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 58 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- della sopra citata Conferenza dei Servizi sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:
- ARETI S.p.a. con nota 26501 del 27.07.2021 esprime *“parere di massima favorevole alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto, a condizione che sia salvaguardato l'esercizio della rete elettrica pubblica”*
 - ASL ROMA2 – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili che, con la nota n. 28770 di prot. del 20.08.2021, ha espresso parere igienico-sanitario favorevole alle condizioni contenute nello stesso parere;
 - SNAM RETE GAS S.p.a. con nota n.25162 del 15.07.2021 comunica che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.
 - CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE – Dipartimento VI – Pianificazione Strategica generale – Servizio 1 – *“Pianificazione territoriale e della mobilità, generale e di settore. Urbanistica e attuazione PTMG”* che, con la nota protocollo n. 28124 del 10.08.2021, ritiene che l'intervento sia compatibile con le direttive e prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale Generale;
 - REGIONE LAZIO – Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana che, con la nota n.510 del 11.01.2022 esprimere il proprio assenso al progetto in oggetto con: PARERE FAVOREVOLE per quanto attiene agli aspetti urbanistici, ai sensi dell'art.2 del DPR 383/1994 a seguito dell'esito positivo dell'accertamento di conformità urbanistica al fine dell'intesa per la localizzazione dell'opera di interesse statale; per quanto attiene agli aspetti paesaggistici ai sensi dell'art.146 c.7 del DLgs

42/2004, in quanto conforme alle norme di tutela del paesaggio e parzialmente realizzabile in deroga ai sensi dell'art.12 e dell'art.14 delle NTA del PTPR, al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione ex art.147 del DLgs 42/2004 all'esito della conferenza di servizi, con il contributo del MIC e della competente Soprintendenza archeologica.

- AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE – *Settore Roma Capitale e Sub Distrettuale Lazio* che, con la nota n. 29059 di prot. del 25.08.2021, ha espresso, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole rispetto alla compatibilità di quanto richiesto con i propri atti di pianificazione
- MINISTERO DELL'INTERNO Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO ROMA UFFICIO PREVENZIONE INCENDI – POLO DI MONTE MARIO che con nota n dipvuf.COM-RM.REGISTROUFFICIALE.U.77357.11-11-2021 è conforme alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi, alle condizioni indicate dal Responsabile della verifica e controllo.

CONSIDERATO CHE

- l'attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi n.654 può considerarsi esaurita;
- i pareri istruttori favorevoli formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- che ai sensi dell'ex art. 14 ter, comma 7, Lex 241/1990, "si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza";
- alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte delle Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza, ulteriori comunicazioni di motivato dissenso sull'intervento in oggetto dalla data della Conferenza stessa. Pertanto, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi acquisito l'assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni,
- la Conferenza dei Servizi è stata indetta al fine di concordare le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni i nulla osta e gli assensi di cui alle vigenti norme, per cui in questa sede è necessario individuare congiuntamente tutte le prescrizioni e le condizioni che debbono essere soddisfatte per la predisposizione del progetto esecutivo;
- tutti i suggerimenti e i proposti adeguamenti saranno opportunamente valutati e recepiti allo scopo di rendere più funzionale e mirato l'intervento in esame;
- il progetto definitivo *de quo* è stato sostanzialmente posto all'esame della Conferenza per l'espletamento delle attività procedurali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL PROVVEDITORE

Competente per la procedura di accertamento di Conformità Urbanistica ai sensi, dall'art. 2 del D.P.R. 383/94 e dalla circolare del Ministero dei LL.PP. n.2241/U.L. del 17.6.1995, punto 2.1. e ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della Legge 241/90 come modificato dal D.Lgs. n. 127/2016, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, valutate le specifiche risultanze della presente conferenza con l'acquisizione delle posizioni prevalenti espresse in conferenza tenuto conto delle posizioni espresse, ADOTTA a ogni effetto di legge la determinazione, come sopra motivata, di conclusione positiva del promosso procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativamente al progetto definitivo concernente i lavori relativi alla **realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica da adibire ad uffici amministrativi all'interno del Complesso Ospedaliero San Pietro – Fatebenefratelli di via Cassia n. 600** secondo i corrispondenti elaborati di cui alla presente procedura, come risultanti in conseguenza del recepimento delle indicazioni connesse all'oggetto della conferenza emerse in sede di conferenza stessa, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con le raccomandazioni, le indicazioni e prescrizioni riportate nei precedenti "considerato"; DICHIARA, sulla scorta degli atti esaminati e dei pareri favorevoli acquisiti, perfezionata l'intesa per la localizzazione e realizzazione dell'opera indicata in oggetto e, di conseguenza, AUTORIZZATO il relativo progetto definitivo.

La determinazione in parola, essendo stata conseguita con l'espressione delle posizioni prevalenti e non essendo stati espressi dissensi qualificati, è immediatamente efficace sostituendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis, comma 5, e dell'art. art. 14-quater, comma 3, della Legge 241/90 come modificati dal D.Lgs. 127/2016, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato di competenza delle Amministrazioni convocate o, comunque, che non hanno dato riscontro all'indetto procedimento cognitivo/valutativo.

L'assunta determinazione è da intendersi immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l'avvenuta acquisizione dei prescritti pareri, formalizzati secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Il progetto esecutivo dovrà recepire le raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni connesse all'oggetto della Conferenza, rese dalle Amministrazioni nella sede della medesima Conferenza, strettamente attinenti alla realizzazione dell'opera, esaminata nell'ambito del presente procedimento, così come dei pareri allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento nei termini indicati nei precedenti "premessi" e "considerati".

Il progetto medesimo dovrà essere, altresì, rispondente a tutte le vigenti normative statali, regionali e comunali di carattere ambientale, igienico/sanitario e di sicurezza.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento autorizzativo, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle norme vigenti.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio Rapisarda Federico

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa _____

Il Dirigente dell'Ufficio 3 Tecnico I: Dott. Ing. Carlo Guglielmi _____